

promemoria

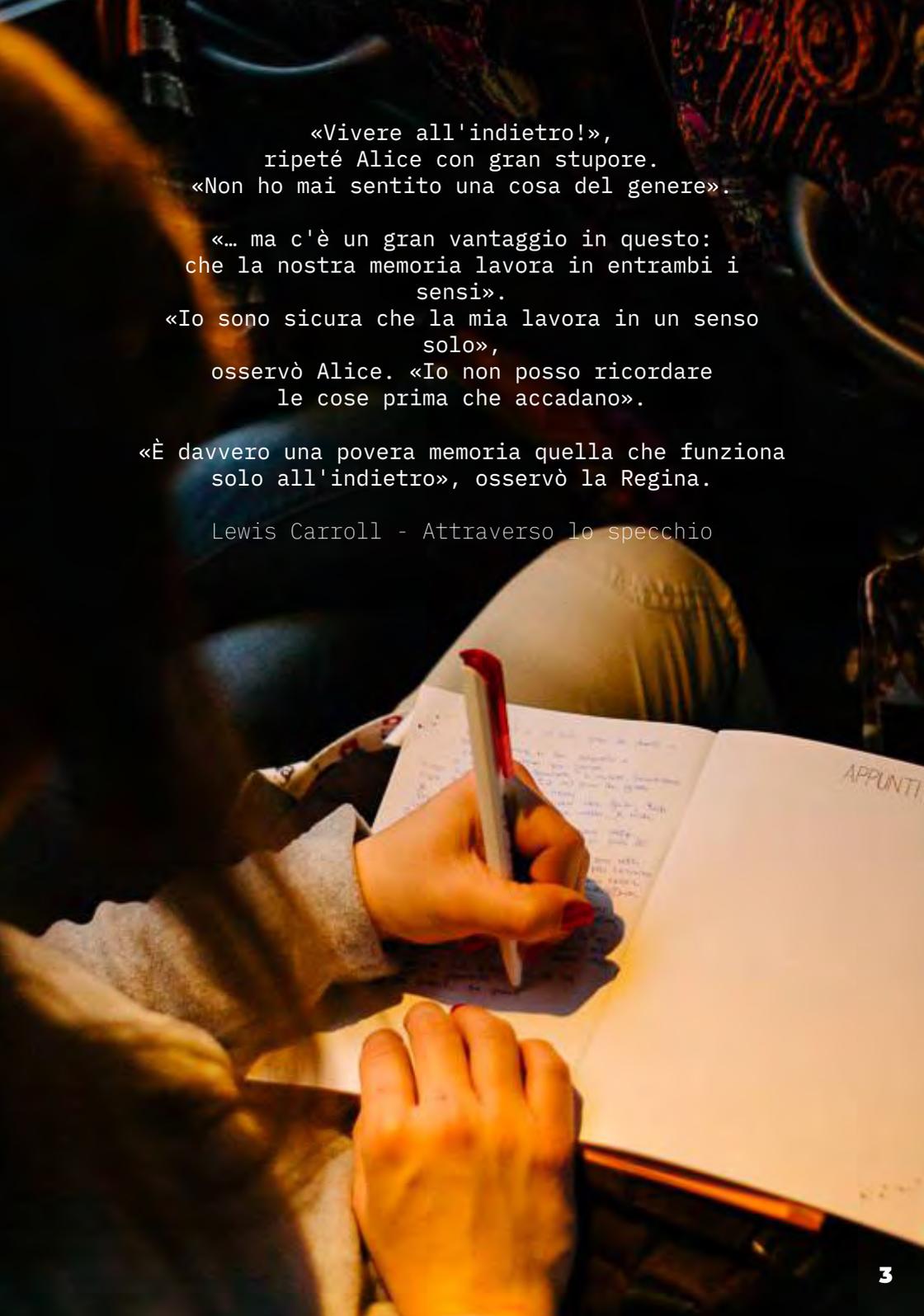
Saper andare, scoprire,
reagire. Questo è il nostro
modo di fare memoria.

2 aprile - 6 aprile 2022



Mappa
Vienna

PROMEMORIA 2022
Il viaggio della memoria

A close-up photograph of a person's hands writing in a notebook. The person is wearing a grey sweater. The notebook is open, and the left page has some handwritten notes. The right page is mostly blank, with the word "APPUNTI" visible at the top. The person is holding a red pen. The background is dark and out of focus, showing some colorful patterns.

«Vivere all'indietro!»,
ripeté Alice con gran stupore.
«Non ho mai sentito una cosa del genere».

«... ma c'è un gran vantaggio in questo:
che la nostra memoria lavora in entrambi i
sensi».
«Io sono sicura che la mia lavora in un senso
solo»,
osservò Alice. «Io non posso ricordare
le cose prima che accadano».

«È davvero una povera memoria quella che funziona
solo all'indietro», osservò la Regina.

Lewis Carroll - Attraverso lo specchio

Programma

Sabato 2 aprile

Ritrovo 30 minuti prima della partenza

- **06:30** Partenza da Grugliasco e Moncalieri per Vienna
- **07:00** Partenza da Torino, Cuneo e Saluzzo per Vienna
- **08:15** Partenza da Novara per Vienna
- **21:30** Arrivo a Vienna e check-in in Hotel
- Tempo libero

Domenica 3 aprile

- **09:00** Visita guidata - Vienna tra storia e memoria
- Pranzo libero
- **14:00** Visita guidata - Il Nazismo e l'arte "degenerata", Museo del Belvedere
- Cena in hotel
- Attività di approfondimento a cura di Deina

Lunedì 4 aprile

- **06:30** partenza da Vienna
- Giornata dedicata alla visita del Memoriale di Mauthausen e di Gusen.
- Pranzo al sacco a cura di Deina
- Rientro nel tardo pomeriggio a Vienna
- Cena in hotel
- Tempo libero

Martedì 5 aprile

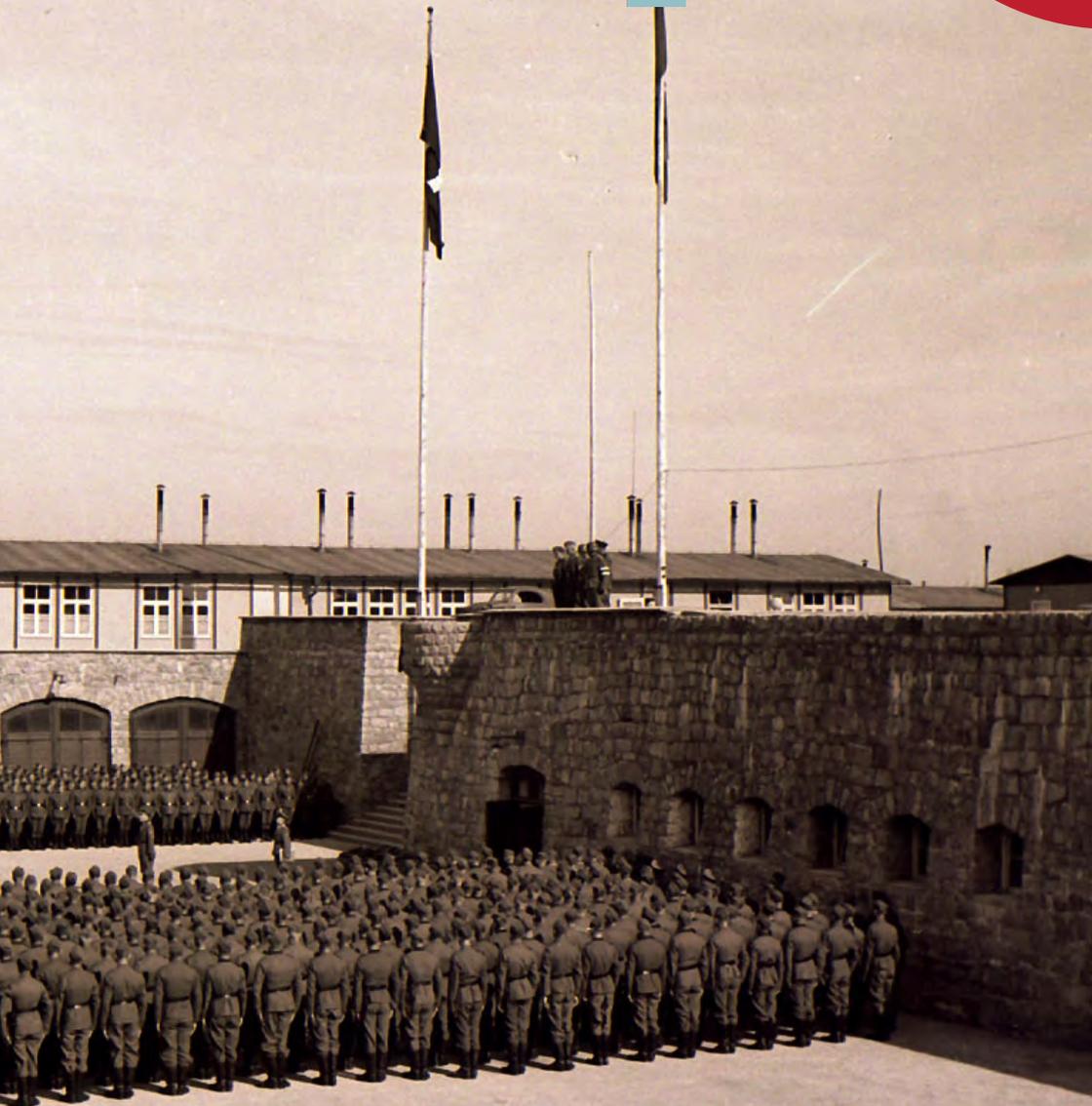
- **10:00** Attività di approfondimento a cura di Deina
- Pranzo e pomeriggio liberi
- Cena in hotel
- Tempo libero

Mercoledì 6 aprile

- Check-out in hotel
- **08:00** Partenza da Vienna per rientro in Piemonte
- **22:00** Rientro nelle città di partenza

in collaborazione con

MAUTHAUSEN **M**
MEMORIAL | KZ-GEDENKSTÄTTE



*La strada
per Mauthausen*

Quando, addossati a quel muro di pietra, nascosti da una lunga baracca, stremati dal lungo viaggio, dalla fame, dalla sete sferzati da un vento gelido e tagliente le ore lunghe, eterne.

Il freddo, sempre più intenso gelava persino i nostri pensieri.

Quinto Osano, Perché ricordare

Il fiume scorreva alla nostra sinistra, e a destra si vedeva una serie di collinette coperte di neve. Faceva ormai buio quando, non distante da noi, comparve un bellissimo cervo: stette un attimo a guardarci attonito, con il suo magnifico trofeo di corna, ed in silenzio sparì, con un balzo elegantissimo. Io lo fissai intensamente, forse intuendo che la vita mi regalava l'ultima immagine di libertà.

Roberto Camerani, Il viaggio

I nuovi arrivati passavano sotto l'arco di entrata su cui troneggiavano tre grandi manichini di internati. Erano vestiti dell'orribile uniforme a righe dei K.L. e guardavano con gli occhi di vetro coloro che avevano pensato che la perdita della libertà fosse la pena loro inflitta e che si accorgevano subito tra le bastonate degli aguzzini e gli urli dei grossi cani che a Mauthausen si veniva per morire.

Giuliano Pajetta, Mauthausen

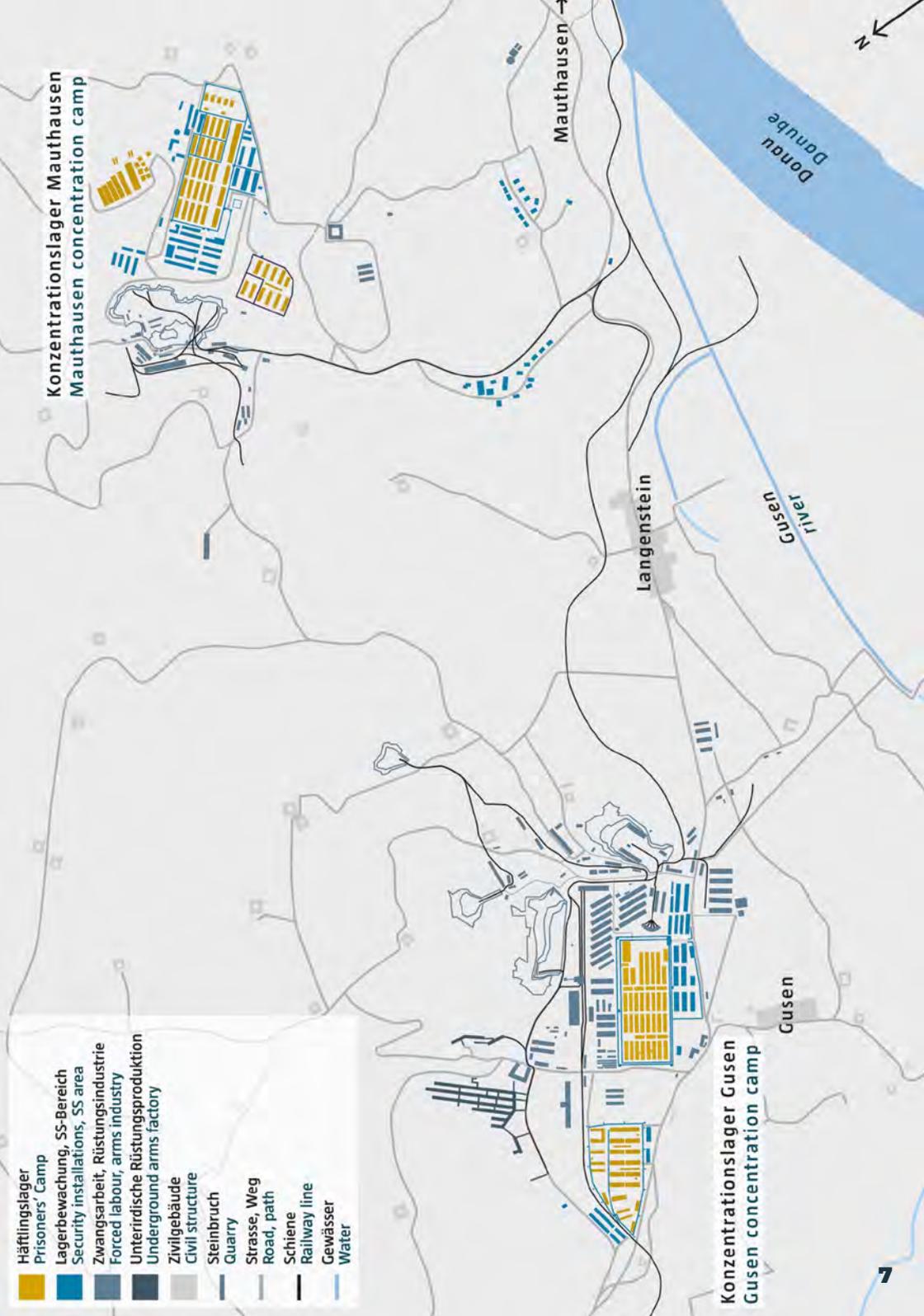
Il Gauleiter [governatore] Eirguber dell'Alta Austria, parlando ieri a Gmunden, ha annunciato che, grazie ai risultati ottenuti per la causa nazionalsocialista, la sua provincia avrebbe avuto lo speciale privilegio di ospitare, all'interno dei suoi confini, un campo di concentramento per i traditori di tutta l'Austria. Questa notizia, secondo quanto riportato dal "Völkische Beobachter", ha suscitato un tale entusiasmo tra il pubblico che il Gauleiter non ha potuto continuare il suo discorso per un po' di tempo.

Dal Times di Londra, 30 marzo 1938.



-  Häftlingslager
Prisoners' Camp
-  Lagerbewachung, SS-Bereich
Security installations, SS area
-  Zwangsarbeit, Rüstungsindustrie
Forced labour, arms industry
-  Unterirdische Rüstungsproduktion
Underground arms factory
-  Zivilgebäude
Civil structure
-  Steinbruch
Quarry
-  Strasse, Weg
Road, path
-  Schiene
Railway line
-  Gewässer
Water

Konzentrationslager Mauthausen
Mauthausen concentration camp



Konzentrationslager Gusen
Gusen concentration camp

La storia del lager

L'8 agosto 1938, cinque mesi dopo la cosiddetta "Annessione" ("Anschluss") dell'Austria al Reich, arrivarono a Mauthausen i primi prigionieri provenienti dal campo di concentramento di Dachau. La ragione decisiva della scelta di costruire il lager in quel luogo fu la stessa che indusse successivamente alla costruzione del vicino sotto-campo di Gusen nel 1940: la presenza di cave di granito. Inizialmente i prigionieri furono impiegati nell'edificazione stessa del lager e nel lavoro forzato presso la "Deutsche Erd- und Steinwerke GmbH", una ditta di proprietà delle SS che produceva materiale da impiegare per la costruzione degli edifici monumentali e di prestigio della Germania nazista. Fino al 1943 la funzione prevalente del lager fu la persecuzione e la reclusione definitiva degli oppositori politici ed ideologici fossero essi realmente tali o anche solo presunti. Per un certo tempo Mauthausen e Gusen furono gli unici lager classificati di categoria III, previsti per "detenuti difficili da recuperare", il che significava che in quei luoghi le condizioni di reclusione erano durissime e la mortalità fra le più alte tra tutti i lager del sistema concentrazionario nazista. Tra il 1942 e il 1943, come in tutti gli altri campi di concentramento, i prigionieri vennero in numero sempre maggiore utilizzati nell'industria bellica, e per gestire la quantità di prigionieri che aumentò notevolmente nacque l'esigenza di fondare numerosi campi-satellite. Alla fine del 1942 nei campi di Mauthausen, di Gusen e nei pochi campi-satellite si trovavano 14.000 prigionieri, mentre nel marzo del 1945 il numero delle persone detenute a Mauthausen e nei suoi campi-satellite che erano aumentati di numero ammontava ad oltre 84.000. Dopo la seconda metà del 1944 arrivarono a Mauthausen trasporti di migliaia di deportati, provenienti soprattutto dai campi di concentramento ubicati più a est che venivano evacuati. Nella primavera del 1945 furono smantellati i campi-satellite situati ad est di Mauthausen, come anche i campi per gli ebrei ungheresi costretti al lavoro forzato. Tutti i prigionieri furono convogliati verso Mauthausen/Gusen per mezzo di vere e proprie marce della morte, finendo per provocare uno spaventoso sovraffollamento, nel campo principale come anche negli altri sotto-campi ancora esistenti: Ebensee, Steyr e Gunskirchen. A seguito del sovraffollamento la fame e le malattie fecero aumentare di colpo la mortalità. La maggior parte dei deportati presenti a Mauthausen proveniva dalla Polonia, seguiti dai cittadini sovietici e

ungheresi, ma c'erano anche numerosi gruppi di tedeschi, austriaci, francesi, italiani, jugoslavi e spagnoli. In totale, l'amministrazione delle SS del lager registrò uomini, donne e bambini provenienti da più di 40 nazioni. A partire dal maggio del 1944 arrivarono anche grandi quantità di ebrei ungheresi e polacchi. Per loro le possibilità di sopravvivere alle condizioni di vita imposte erano le più scarse. In totale, durante il periodo tra la costruzione del lager nell'agosto del 1938 e la sua liberazione da parte dell'esercito americano nel maggio del 1945, a Mauthausen furono deportate quasi 200.000 persone. Migliaia di prigionieri furono fucilati, o assassinati con iniezioni letali, altri fatti morire di botte, altri ancora di freddo durante i cosiddetti "Totbadeaktionen" (i prigionieri venivano sottoposti a docce gelide finché morivano di freddo e sfinimento o affogavano cadendo). Almeno 10.200 prigionieri furono assassinati per asfissia, una parte nella camera a gas nel campo centrale, altri nel castello di Hartheim, uno dei centri di sterminio del "progetto eutanasia", oppure nel campo di Gusen, rinchiusi in baracche sigillate o in un autobus che faceva la spola fra Mauthausen e Gusen nel quale veniva immesso gas velenoso. La maggioranza dei prigionieri dei lager però, non sopravvisse allo sfruttamento spietato della manodopera, accompagnato da maltrattamenti, denutrizione, mancanza di vestiti adeguati e di cure mediche. In totale, a Mauthausen, Gusen e negli altri campi-satellite, morirono circa 100.000 prigionieri, dei quali quasi la metà perì durante i sei mesi precedenti la liberazione.





Camera dei deputati



Senato della Repubblica



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

REGIONE PIEMONTE



Comune di Alba



Comune di Bertinoro



Comune di Bra



Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole



Comune di Cattolica



Comune di Cervia



Comune di Cesena



Comune di Cesenatico



Comune di Cuneo



Comune di Forlì



Comune di Forlimpopoli



Comune di Gambettola



Comune di Gateo



Comune di Grugliasco



Comune di Longiano



Comune di Meldola



Comune di Mercat Saraceno



Comune di Modigliana



Comune di Moncalieri



Comune di Novara



Comune di Roncofreddo



Comune di Saluzzo



Comune di San Mauro Pascoli



Comune di Santarcangelo di Romagna



Comune di Santa Sofia



Comune di Sarsina



Comune di Savignano sul Rubicone



Comune di Sogliano al Rubicone



CITTÀ DI TORINO



Comune di Volterra

Le Circoscrizioni di Torino I, II, III, IV, V, VII e VIII.

arci deina

deina deina deina deina
sito adige sùdtiro friuli venezia giulia torino trentino



deina

    /apsdeina

info@deina.it - www.deina.it

#staydeina